

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64. Costituzione del Comitato regionale per le emergenze.

**DECRETO DEL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE, ASSESSORE DELEGATO  
ALLA PROTEZIONE CIVILE, D'INTESA CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE.**

**Decisione**

E' costituito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 1986, n.64, e per le motivazioni illustrate, presso la Protezione Civile della Regione, il Comitato regionale per le emergenze, con la seguente composizione:

1) Presidente: Assessore delegato alla Protezione civile.

2) Vicepresidente: Direttore centrale della Protezione civile.

3) Componenti:

il Prefetto di Udine

il Prefetto di Pordenone

Il Comandante della Legione Carabinieri FVG Comando regionale

Il Comandante Capitaneria di Porto – Guardia Costiera

Il direttore della SORES Centrale Operativa 118 Regionale

il Soprintendente alle Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia

il direttore dell'Ufficio Tecnico per le Dighe

il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia

il direttore dell'ARPA FVG

il direttore del Consorzio Bonifica Cellina Meduna

il direttore del Consorzio Bonifica Pianura Friulana

il direttore di Autovie Venete S.p.A.

il direttore di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

il direttore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Protezione Aziendale - Presidio Territoriale Venezia

il direttore del Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia

il direttore del Distretto Alpi orientali, già Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione

il direttore di Enel Distribuzione

il direttore di Telecom S.p.A

il direttore della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

il direttore della Direzione centrale infrastrutture e territorio

il direttore della Direzione centrale Finanze

il direttore della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

il direttore della Direzione centrale autonomie locali, Funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

il direttore della Direzione difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

il direttore della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Il Direttore Generale

il direttore della Direzione centrale cultura e sport

il direttore della Direzione centrale attività produttive

il direttore della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

#### **Atti presupposti**

- Decreto 8 novembre 2019, n.1747 con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64 e per le motivazioni illustrate, a decorrere dall'8 novembre 2019 e fino alla revoca, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 17, 18 e 19/2019 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità.-

Allerta regionale n. 26/2019 del 16 novembre 2019 diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, con validità dalle ore 18.00 del 16/11 alle ore 12.00 del 18/11 con allerta rossa sulla zona A e allerta arancione sulle zone B, C e D per piogge molto intense, temporali, vento forte, neve, acqua alta e mareggiate;

- D.P.Reg. 22 maggio 2018, n. 0129/Pres., di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione Civile della Regione;

#### **Motivazione**

E' necessario costituire il Comitato regionale per le emergenze, previsto dagli articoli 13 e 15 della LR 64/1986, al fine di rendere edotti gli Enti e le Autorità sopra individuati, competenti ciascuno per le proprie funzioni, sulla situazione di allerta in corso e conseguentemente valutare gli interventi e misure da adottare per il superamento del contesto di criticità in essere.

#### **Riferimenti normativi**

legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento:

a) all'articolo 9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in

deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi.

b) articolo 2, il quale stabilisce che la predetta funzione di coordinamento spetta al Presidente della Giunta regionale o all'Assessore dallo stesso delegato e si realizza, in concorso con gli organi del Servizio nazionale della protezione civile, nei confronti delle Province, dei Comuni, degli enti pubblici e di ogni altra istituzione ed organizzazione, pubblica o privata, aventi sede nella regione, compresi quelli che, comunque concorrono all'espletamento dei relativi servizi;

c) articolo 9, secondo comma, il quale prevede che al Presidente o all'assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza decidere direttamente – salve le competenze statali – con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;

d) articolo 13, il quale stabilisce che per lo svolgimento delle funzioni connesse al servizio regionale per la protezione civile e per le politiche di prevenzione, il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore regionale dallo stesso delegato si avvale oltre che della Direzione regionale per la protezione civile, dei gruppi di ricerca di cui all'articolo 24 della legge medesima e dei seguenti organismi: Comitato tecnoscience per la protezione civile e Comitato per le emergenze (COREM);

e) articolo 15, il quale stabilisce che il COREM è composto dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore regionale dallo stesso delegato che lo presiede, dal Direttore regionale della protezione civile quale Vicepresidente, dai Direttori regionali competenti per le materie o settori in qualche modo funzionali o comunque connessi con le attività ed azioni per l'emergenza, nonché dai responsabili degli organi statali di protezione civile operanti nella regione, ivi compresi quelli delle strutture che comunque concorrono all'espletamento dei relativi servizi.

2) D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 recante "Codice della protezione civile"

a) articolo 7 (Tipologie degli eventi emergenziali di protezione civile);

b) articolo 11 (Funzioni delle regioni e disciplina delle funzioni delle città metropolitane e delle province in qualità di enti di area vasta nell'ambito del servizio nazionale della protezione civile.

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE  
ASSESSORE DELEGATO ALLA  
PROTEZIONE CIVILE

dott. Riccardo Riccardi

PER L'INTESA:  
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
- dott. Massimiliano Fedriga -